



Ministero della Salute
Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari
UFFICIO VI - Benessere animale

Relazione annuale

**relativa alle ispezioni
non discriminatorie sugli
animali, sui mezzi di
trasporto e sui documenti di
accompagnamento**

effettuate a norma dell'art. 27 Regolamento (CE) n. 1/2005
e della Decisione di esecuzione della Commissione
2013/188/UE

Anno 2014



Relazione annuale

**relativa alle ispezioni
non discriminatorie sugli
animali, sui mezzi di
trasporto e sui documenti di
accompagnamento**

**effettuate a norma dell'art. 27 Regolamento (CE) n. 1/2005
e della Decisione di esecuzione della Commissione
2013/188/UE**

Anno 2014

Ministero della Salute

Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
Direttore Generale Dott. Silvio Borrello
Ufficio VI Benessere Animale
Via G. Ribotta, 5 00144 - Roma

Dott. Vincenzo Ugo Santucci

Direttore Ufficio VI Benessere Animale

Dott. Giuseppe Losacco

Referente settore protezione degli animali durante il trasporto

E-mail u.santucci@sanita.it; g.losacco@sanita.it

Telefono : +390659946734 +390659946706

GLOSSARIO

- **Lungo viaggio:** viaggio che supera le 8 ore a partire dal momento in cui il primo animale della partita è trasferito.
- **Ispezioni Tipo 1:** ispezioni non discriminatorie effettuate nel luogo di partenza prima del trasporto degli animali per lunghi viaggi tra Stati membri e Paesi terzi e dopo lo scaricamento degli animali dai mezzi di trasporto nel luogo di destinazione se questo è un macello.
- **Ispezioni Tipo 2:** ispezioni non discriminatorie effettuate durante il trasporto. In questa tipologia vanno comprese, oltre che le ispezioni effettuate in associazione con gli organi di polizia durante il trasporto, anche le ispezioni effettuate nei posti di controllo, le ispezioni effettuate al luogo di partenza per brevi viaggi e le ispezioni effettuate nel luogo di destinazione se diverso dal macello, come ad esempio le stalle di sosta, i centri di raccolta, i mercati, le fiere e gli allevamenti.
- **Ispezioni Tipo 3:** ispezioni non discriminatorie effettuate dopo il completamento del viaggio per verificare il rispetto dei periodi di viaggio e di riposo mediante il controllo del giornale di viaggio o dei dati registrati del sistema di navigazione satellitare e del cronotachigrafo.
- **Sanzioni applicate:** sanzioni imposte in conformità alle norme del decreto legislativo 151/2007.
- **Applicazione e scambi di informazione:** per “applicazione” si intendono le azioni di emergenza che l’autorità competente intraprende o impone alla persona responsabile degli animali in caso di inosservanza delle disposizioni del Regolamento (CE) 1/2005, ai sensi dell’articolo 23 dello stesso Regolamento; per “scambi di informazione” si intendono le misure specifiche indicate ai paragrafi da 2 a 7 dell’articolo 26 del Regolamento (CE) 1/2005 che l’autorità competente mette in atto in caso di violazione dello stesso Regolamento.

In base ai dati presentati nelle **Tabelle 1 e 3**, è risultato che in Italia, nell'anno 2014, sono state effettuate dalle autorità competenti 25.609 ispezioni che hanno riguardato 19.225 mezzi di trasporto, 22.867.165 animali e 21.826 documenti d'accompagnamento. Le ispezioni di tipo 1 sono state complessivamente 19.930, quelle di tipo 2 4.122 e quelle di tipo 3 1.557. Le sanzioni applicate sono state pari a 477 distribuite tra le tre diverse tipologie come segue: 130 nel tipo 1, 323 nel tipo 2 e 24 nel tipo 3. Sono state registrate complessivamente 290 applicazioni e scambi d'informazioni di cui 156 nell'ambito delle ispezioni di tipo 1, 107 in quelle di tipo 2 e 27 in quelle di tipo 3.

1. ANALISI DELLE PRINCIPALI IRREGOLARITÀ INDIVIDUATE DURANTE LE ISPEZIONI NON DISCRIMINATORIE

Ai fini della presente relazione annuale, le principali irregolarità individuate sono riportate nella **Tabella 4**.

Tabella 4. Numero e incidenza delle irregolarità registrate durante le ispezioni entro ciascuna categoria di non conformità

Categoria della non conformità	N° di irregolarità	% sul totale delle non conformità	% sul totale delle ispezioni
1. Idoneità degli animali per il trasporto	106	15,8	0,4
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	187	27,8	0,7
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	57	8,5	0,2
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	44	6,5	0,2
5. Documentazione	232	34,5	0,9
6. Altri casi di non conformità	46	6,9	0,2
Numero totale delle non conformità	672	100,0	--

Dall'analisi della tabella sopra riportata si evince che sul totale delle irregolarità emerse durante le ispezioni, quelle più frequenti hanno interessato la documentazione (34,5%), le pratiche di trasporto (27,8%) e l'idoneità degli animali (15,8%). Hanno mostrato incidenze più basse le irregolarità relative ai mezzi di trasporto (8,5%) e all'abbeveraggio/alimentazione/periodi di viaggio e di riposo (6,5%), mentre la classe "altri casi di non conformità" ha raggiunto il 6,9%. L'incidenza complessiva delle irregolarità (672) sul totale delle ispezioni (25.609) è stata pari al 2,6%.

Nella **Tabella 5** è riportata l'incidenza percentuale delle irregolarità suddivise in base al tipo di ispezione effettuato dall'autorità competente.

Nell'ambito delle ispezioni di tipo 1, l'incidenza più elevata si è osservata nella categoria di non conformità "Pratiche di trasporto", pari al 42,3% del totale delle irregolarità. Sempre in questa tipologia di ispezione, le categorie "Documentazione e "Idoneità degli animali al trasporto" hanno mostrato un'incidenza simile e compresa tra il 22 e il 23%. Molto più contenute sono risultate le percentuali di irregolarità incluse nelle classi "Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi...", "Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo" ed "Altri casi di non conformità".

Nelle ispezioni di tipo 2 sono risultate più frequenti le irregolarità comprese nella categoria "Documentazione", che hanno raggiunto il 40% del totale di quelle osservate in questa tipologia. Ciò evidenzia come l'incompletezza della documentazione accompagnatoria nei trasporti d'animali rappresenti ancora una delle cause più rilevanti di non conformità registrate nelle ispezioni effettuate durante il trasporto. Più contenuta è risultata l'incidenza di irregolarità ascrivibili alla categoria "Pratiche di trasporto", pari al 20%, mentre si sono collocate al di sopra del 10% le irregolarità relative all'idoneità al trasporto e ad altre cause di non conformità.

Nelle ispezioni di tipo 3, basate sul controllo dei documenti di accompagnamento e dei dati registrati, è risultata ovviamente elevata la percentuale di irregolarità inclusa nella categoria "Documentazione", che ha raggiunto il 42%. Al 30% si è collocata l'incidenza relativa alla categoria "Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi...". La frequenza più bassa è stata registrata per la categoria di non conformità "Abbeveraggio e alimentazione periodi di viaggio e di riposo", con un valore dell'12,1%. Data la tipologia dell'ispezione, nessuna irregolarità è stata segnalata

per le categorie "Idoneità degli animali al trasporto", "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza" e "Altri casi di non conformità".

Tabella 5. Incidenza percentuale delle irregolarità per categoria di non conformità in funzione del tipo di ispezione.

Categoria della non conformità	Tipo d'ispezione		
	Tipo 1	Tipo 2	Tipo 3
1. Idoneità degli animali per il trasporto	22,3	12,7	--
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	42,3	20,3	--
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	8,1	6,9	30,3
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	2,7	8,7	12,1
5. Documentazione	23,1	40,4	57,6
6. Altri casi di non conformità	1,5	11,1	--
Totale delle non conformità	100,0	100,0	100,0

L'incidenza percentuale delle irregolarità per le diverse categorie di non conformità suddivise per specie e categorie di animali è riportata nella **Tabella 6**. Per i suini, gli ovini/caprini, gli equidi ed i cani, le irregolarità più frequenti sono risultate incluse nella categoria "Documentazione", seguite da quelle riguardanti la categoria "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza". Nelle ispezioni riguardanti i bovini si è osservata una situazione opposta; infatti, la maggiore incidenza di irregolarità è risultata ascrivibile alla categoria "Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza" seguita da quella relativa alla categoria "Documentazione". Solo nelle ispezioni riguardanti i cani, le irregolarità relative all'idoneità al trasporto hanno fatto registrare un'incidenza prossima al 30%, mentre nelle altre specie questa è variata dall'1,3% degli equidi al 20,9% dei bovini.

Tabella 6. Incidenza percentuale delle irregolarità per categorie di non conformità in funzione della specie o della categoria degli animali trasportati.

Categoria della non conformità	Specie o categoria di animali trasportati							
	Bovini	Suini	Ovini/ Caprini	Equidi	Pollame	Conigli	Pesci	Cani
1. Idoneità degli animali per il trasporto	20,9	10,3	0,0	1,3	3,3	--	--	29,6
2. Pratiche di trasporto, spazio disponibile, altezza	29,2	28,7	29,3	12,2	60,0	--	--	18,2
3. Mezzi di trasporto e disposizioni addizionali per le navi adibite al trasporto di bestiame o per le navi che trasportano contenitori via mare, e per lunghi viaggi	9,7	5,8	7,3	2,7	10,0	--	--	13,6
4. Abbeveraggio e alimentazione, periodi di viaggio e di riposo	5,6	8,1	9,8	10,8	--	-	-	6,8
5. Documentazione	27,7	34,5	41,4	68,9	26,7	100,0	100,0	31,8
6. Altri casi di non conformità	6,9	12,6	12,2	4,1	--	--	--	--
Numero totale delle non conformità	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nella **Tabella 7** si riportano le incidenze percentuali di non conformità nell'ambito di ciascun tipo d'ispezione per le specie e le categorie d'animali trasportati. Per il loro calcolo, le non conformità sono state rapportate al numero di ispezioni effettuate entro ciascuna tipologia. Nel complesso, le ispezioni di tipo 2 hanno messo in evidenza

una percentuale più alta di irregolarità rispetto alle altre due tipologie. A tale andamento fa eccezione sia il dato riguardante il pollame, con un'incidenza maggiore di irregolarità riscontrate nelle ispezioni di tipo 1, che quello relativo ai conigli, caratterizzato da pochissime irregolarità. Indipendentemente dal tipo d'ispezione, la maggior incidenza di non conformità è stata osservata nella specie canina. Anche nelle ispezioni di tipo 3 sui documenti di accompagnamento, le non conformità hanno raggiunto un'incidenza notevolmente più alta rispetto a quella osservata nelle altre specie o categorie d'animali trasportate. Pur numericamente ridotto in confronto al trasporto di altri animali, quello dei cani ha mostrato particolari criticità. Gli equidi, sia nelle ispezioni di tipo 1 che di tipo 2, hanno presentato un'incidenza di non conformità leggermente superiore a quella osservata nelle altre specie o categorie d'animali d'interesse zootecnico.

Tabella 7. Percentuale delle non conformità alle prescrizioni del Regolamento n. 1/2005 per specie o categoria di animali suddivise per tipo d'ispezione e calcolate sul loro numero totale.

Specie o categoria d'animali trasportati	Tipo d'ispezione		
	Tipo 1 (%)	Tipo 2 (%)	Tipo 3 (%)
Bovini	2,1	10,2	3,8
Suini	0,6	9,2	1,1
Ovini/Caprini	0,1	14,4	(-)
Equidi	3,5	14,5	1,8
Cani	4,5	100,0	11,1
Pollame	1,7	1,3	1,1
Pesci	(-)	9,1	(-)
Conigli	(-)	(-)	5,3

(-) : assenza di non conformità

Pur non essendo possibile un confronto con i dati descritti nelle precedenti relazioni, dall'esame delle ispezioni condotte nel 2014 sono emersi riscontri che confermano alcune situazioni già emerse in precedenza. Indipendentemente dalla tipologia d'ispezione e dalla specie animale considerata, si conferma la persistente difficoltà nel soddisfare i requisiti richiesti dalla documentazione d'accompagnamento. Inoltre, si sono avvalorate le criticità già emerse in precedenza e basate su riscontri numericamente più limitati riguardo al trasporto dei cani.

Per quanto riguarda la categoria e il numero delle azioni intraprese dalle autorità competenti, come riportato nella tabella 3 le non conformità accertate hanno dato luogo a sanzioni e ad applicazioni/scambi di informazioni. Nei bovini, il totale delle non conformità registrate per le tipologie d'ispezione 1 e 2 ha dato origine ad un numero inferiore di sanzioni, dato che una sanzione può fare riferimento a più non conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005. Sempre in tale categoria d'animali, le ispezioni di tipo 1 hanno fatto registrare un numero di applicazioni e scambi d'informazioni superiore a quello delle sanzioni applicate. Probabilmente, nella registrazione dei dati raccolti durante le ispezioni sono state contate le singole comunicazioni pur se registrate in un singolo modello. Situazione opposta si è verificata nelle ispezioni di tipo 2, ove il numero delle applicazioni e scambi di informazioni è risultato inferiore a quello delle sanzioni. Ciò può essere stato causato dal fatto che ad uno stesso trasportatore sia state comminate più sanzioni. Infine, le ispezioni di tipo 3, essendo focalizzate sui documenti d'accompagnamento – giornali di viaggio e dati registrati, non possono aver dato origine alle azioni previste dall'art 23 del Regolamento (CE) n. 1/2005 (applicazione o misure di attuazione) ma solo alle comunicazioni incluse all'art. 26 dello stesso regolamento (scambio di informazioni). Il quadro relativo alle sanzioni e alle "applicazioni" e "scambi di informazione" riguardanti le altre categorie d'animali risulta più semplificato a causa del numero inferiore di ispezioni e di successive azioni intraprese dalle autorità.

2. PIANO D'AZIONE PER AFFRONTARE LE IRREGOLARITÀ DI CUI AL PUNTO 1.

L'analisi delle principali irregolarità riscontrate nel 2014 sulla protezione degli animali durante il trasporto, evidenzia la necessità che le Autorità competenti proseguano a mettere in atto le seguenti azioni prioritarie:

1. perseguire la strada dell'informazione e dell'educazione di tutti gli operatori che sono parte attiva della filiera del trasporto di animali vivi, nonché della formazione dei soggetti deputati al controllo dell'osservanza della conformità alle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto;
2. rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio.

Per quanto riguarda gli *aspetti formativi ed informativi*, continuano ad essere svolti nelle varie Regioni italiane corsi di formazione finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità per conducenti e guardiani, previsti dal Regolamento (CE) 1/2005, con l'ausilio di veterinari formatori specificamente formati che garantiscono l'uniformità della formazione per tutti i nuovi operatori che necessitano dei certificati di idoneità.

Anche per la formazione dei soggetti deputati al controllo dell'osservanza della conformità alle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto (veterinari ufficiali della ASL e organi di polizia), continuano ad essere periodicamente organizzati corsi di formazione che vedono la partecipazione attiva di esperti dei Servizi Veterinari del Ministero, delle Regioni e delle ASL.

In attuazione del programma formativo previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 3 ottobre 2011 tra il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Interno per il coordinamento ed il potenziamento dei controlli di legalità nel settore del trasporto internazionale degli animali, a maggio 2014 il Ministero dell'Interno ha organizzato ed espletato tre cicli di formazione sul trasporto di animali vivi per 180 capi pattuglia della polizia stradale a cui hanno partecipato docenti del Ministero della Salute e del Centro di referenza per il Benessere Animale dell'IZS di Brescia. Inoltre, ad ottobre 2014 il Ministero della Salute in collaborazione con il Centro di Referenza nazionale per il Benessere Animale dell'IZS di Brescia, ha finanziato ed organizzato la prima edizione di un corso di formazione indirizzato esclusivamente ai veterinari ufficiali degli Uvac che effettuano controlli sulla protezione degli animali durante il trasporto in collaborazione con la polizia stradale, al fine di migliorare l'acquisizione degli elementi tecnico-normativi necessari all'espletamento dei controlli in campo, a cui hanno partecipato anche docenti della polizia stradale.

In tema di protezione degli animali durante l'abbattimento, è proseguita nel 2014 la formazione degli operatori del settore alimentare (OSA) sulle disposizioni del Regolamento (CE) 1099/2009, come anche il programma formativo finalizzato alla formazione ed informazione degli allevatori (proprietari, custodi o detentori degli animali) messo in atto dai Servizi veterinari delle Regioni e delle AUSL in collaborazione con l'Associazione Italiana Allevatori.

Per quanto riguarda, invece, le azioni finalizzate al *rafforzamento e programmazione dei controlli sulla base di adeguati criteri di valutazione del rischio*, oltre all'attuazione del Piano Nazionale Benessere Animale da parte delle Regioni che prevede controlli minimi annuali da effettuare sul territorio nazionale sulla base di criteri di valutazione del rischio individuati dal Piano stesso, il Ministero della salute sta continuando ad attuare il Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno per il coordinamento ed il potenziamento dei controlli di legalità nel settore del trasporto internazionale degli animali mediante un'azione sinergica tra i due dicasteri, finalizzata ad uniformare sul territorio nazionale sotto il profilo quantitativo e qualitativo l'attività di controllo su strada degli automezzi che trasportano animali vivi. A tal fine il Ministero della Salute annualmente invita gli uffici preposti all'attuazione dei controlli congiunti a procedere alla programmazione dei controlli tenendo in considerazione i risultati ottenuti nell'anno precedente, i punti di forza e le criticità emerse, l'analisi delle dinamiche dei flussi commerciali di animali vivi che caratterizzano le movimentazioni in ambito regionale.



Ministero della Salute

Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari

UFFICIO VI - Benessere animale

Relazione annuale

relativa alle ispezioni non discriminatorie sugli animali, sui mezzi di trasporto e sui documenti di accompagnamento effettuate a norma dell'art. 27 Regolamento (CE) n. 1/2005 e della Decisione di esecuzione della Commissione 2013/188/UE

Anno 2014